

**L'EVENTO.** Nella sede di via Altipiano d'Asiago al via la tre giorni del Festival per affrontare professionalmente il futuro

# Con «Facework» la Cisl apre ai giovani

Il sindacato incontrerà 700 studenti in cerca di consigli Pluda: «Ci daranno energia Sono i lavoratori di domani»

**Michela Bono**

Da domani, per tre giorni consecutivi, la sede della Cisl in via Altipiano d'Asiago sarà pacificamente invasa da 700 studenti in cerca di consigli su come trovare la propria strada. Grazie alla seconda edizione di «Facework», il Festival del Lavoro organizzato dal sindacato, una decina di scuole della provincia porteranno i loro studenti di quarta e quinta superiore ad assistere a numerosi incontri, laboratori e dibattiti sul tema.

«Vogliamo che il sindacato sia un soggetto attento alla realtà circostante, soprattutto quella giovanile, non più solo un ente con funzioni contrattuali, ma un vero e proprio incubatore di pensieri e riflessioni – ha spiegato il segretario generale Alberto Pluda -. La scuola è il terreno fertile in cui seminare buone pratiche e senso civico, per una contaminazione reciproca, che riempia di energia anche noi, per rendere questo posto più dinamico e moder-



Luisa Treccani e Alberto Pluda presentano l'iniziativa della Cisl

**Parteciperanno studenti di quarta e quinta superiore di una decina di scuole della provincia**

**Incontri sul web e laboratori per la ricerca attiva del lavoro e sul trasformare l'arte in mestiere**

no». Facework inizierà con un dibattito su come costruirsi una buona web reputation, fondamentale per trovare lavoro, tenuto da Domenico Geracitano, collaboratore della Polizia di Stato e massimo esperto sull'argomento.

**PROSEGUIRÀ** poi con un laboratorio tenuto da Raimondo Bruschi, Roberta Moretti e Irada Plana del Talent Garden su come crearsi un mestiere evitando di perdere tempo aspettando che la fatidica chiamata piovva dal cielo. La prima giornata si chiuderà con un dibattito sul diritto alla disconnessione, con una interessante riflessione sugli ormai labili confini tra

quotidianità privata e professionale, curata da Lena Gissi, segretaria di Cisl Scuola, e Piercesare Rivoltella dell'Università Cattolica di Milano. Venerdì e sabato si continua con tre laboratori: il primo sarà finalizzato a guidare i ragazzi in una ricerca attiva del lavoro (curato da Informagiovani, Foppa e Ial), il secondo verterà sulle opportunità di poter trasformare la propria arte in un mestiere (proposto dall'Accademia di belle arti Santa Giulia), mentre il terzo si focalizzerà sulle nuove frontiere dell'istruzione tecnica (tenuto dall'Its Machina Lonati), ideale per chi cerca un'alternativa all'università.

Per chiudere i lavori i ragazzi saranno invitati a partecipare a un dibattito coordinato dall'Its Ballini. «Questo festival è stato ideato dai giovani grazie al nostro comitato scientifico – ha spiegato Luisa Treccani -: le tante richieste che abbiamo ricevuto per partecipare, molte più di quante ne abbiamo potuto accettare, ci hanno fatto capire quanto bisogno ci sia di questo tipo di formazione». «I ragazzi comprenderanno dal vivo cosa facciamo. Sono loro i lavoratori del domani» conclude Pluda. •